

# Roma: ripartito in via ufficiale iter per realizzazione metro D

di Redazione - 10 Aprile 2019 - 15:19



Roma – E' ripartito ufficialmente l'iter per la realizzazione della linea D di Roma. Questa mattina la commissione Mobilita' del Comune ha dato parere positivo a una delibera con cui si da' mandato all'amministrazione di riavviare l'iter burocratico, di fatto "convalidando o chiudendo l'iter" che era stato sospeso nel 2015 e che vedeva il consorzio Condotte-Pizzarotti come promotore di una procedura di project financing da 3,178 miliardi (2,127 miliardi per la tratta prioritaria e 1,050 miliardi per le estensioni a nord e a sud).

Quello di questa mattina, dunque, e' il primo passo per rilanciare il progetto di un'opera ritenuta unanimamente strategica per Roma. La linea D, da sempre contraddistinta dal colore giallo, correrà dalla periferia nord-est in zona Ogetti-Talenti fino all'Eur. In mezzo, da nord a sud, ecco le fermate Adriatico, Jonio, Prati Fiscali, Salario, Vescovio, Verbano, Buenos Aires, Fiume, Spagna, Venezia, Sonnino, Nievo, Trastevere, Fermi, Magliana ed Eur.

La tratta prioritaria e' lunga circa 11,5 chilometri con 12 stazioni ed e' compresa tra le stazioni Fermi (viale Marconi) e Salaria (presso l'innesto con via Salaria). La quarta linea scambiera' a Jonio con la linea B1, a Spagna con la linea A, a Venezia, o in un'altra stazione centrale con la linea C e all'Eur con la linea B. Le previsioni, non ufficiali ne confermate, parlano di una revoca del project financing. Sara' prima consultata l'Anac e poi sara' presa una decisione definitiva sulla procedura in essere. La collocazione delle fermate e' stata un altro tra i temi affrontati in giornata dalla commissione. "Il tracciato e' stato confermato- ha spiegato il vicepresidente della commissione, Pietro Calabrese- questo non vuol dire che tutte le stazioni saranno esattamente dove sono disegnate ora, potra' avvenire qualche minimo cambiamento". In effetti, una discussione e' in corso sulle stazioni a sud dove la linea, con una "curva" piu' ampia rispetto a quanto previsto oggi, potrebbe toccare il quartiere Portuense. Come detto, pero', dovrebbe essere confermato nel suo insieme il tracciato del Prg. La commissione, oggi, ha infine confermato la decisione di spostare il progetto nello "scenario di piano" del Pums, il Piano urbano per la mobilita' sostenibile, togliendolo dalla sezione del "piano tendenziale". In quest'ultimo sono inserite i "desiderata", nel primo le opere che potranno essere realizzate entro dieci anni. "Ora- ha concluso Calabrese- lavoriamo affinche' nel piu' breve tempo possibile la delibera arrivi in aula".